



# CHI È IL RESPONSABILE SAFEGUARDING?

**È il soggetto dotato dei requisiti di competenza, autonomia e indipendenza nominato dalle Società e dalle Associazioni affiliate alla FIGC con il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza dei Modelli Organizzativi e di Controllo dell'attività sportiva e dei Codici di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione.**



# CHI È IL RESPONSABILE SAFEGUARDING?

## CARATTERISTICHE

Il Responsabile Safeguarding può essere un tesserato purché non ricopra funzioni tecnico-sportive e svolga il suo ruolo con autonomia e indipendenza. Può essere scelto tra i membri della dirigenza, ma qualora sia una persona interna all'organizzazione, è consigliabile che documenti per iscritto le proprie attività di prevenzione e controllo. Nelle organizzazioni più strutturate, può essere nominato un organismo collegiale con membri interni e/o esterni per rafforzarne l'imparzialità.

## I SUOI COMPITI

Garantire l'applicazione delle politiche di protezione, prevenire abusi e discriminazioni e intervenire tempestivamente in caso di segnalazioni.

## CHI LO NOMINA

L'organo amministrativo di ciascun Club, rispettando i requisiti stabiliti dalle Linee Guida FIGC.





# I REQUISITI

AUTONOMIA

COMPETENZA

ONORABILITÀ

INTEGRITÀ

ETICITÀ

INDIPENDENZA





## LE FUNZIONI

-  Verificare l'applicazione delle politiche di Safeguarding, monitorando il rispetto delle prescrizioni contenute nella normativa Safeguarding, nel MOC e nel Codice di Condotto a tutela dei minori adottati dal Club.
-  Promuovere percorsi di formazione e sensibilizzazione delle politiche di Safeguarding per i tesserati del Club.
-  Stimolare i procedimenti sanzionatori per le violazioni riscontrate.
-  Ricevere flussi informativi diretti o indiretti (segnalazioni e/o informazioni) ed essere punto di riferimento per gli altri organi del Club.
-  Interfacciarsi con la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.
-  Essere punto di riferimento per la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding



## **NOMINA E DURATA INCARICO**

---

Le Società e le Associazioni affiliate devono nominare il proprio Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (“Responsabile Safeguarding”) dandone comunicazione alla FIGC.

Ogni Club stabilisce nel proprio Modello la procedura di nomina e la durata del mandato, che è generalmente di tre anni.



**Il Responsabile Safeguarding  
rappresenta un pilastro  
fondamentale per garantire un  
ambiente sportivo sicuro, protetto  
e inclusivo. La sua presenza è un  
punto di riferimento per tutti i  
partecipanti all'attività sportiva.**



**SAFEGUARDING**

**SITUAZIONI DI RISCHIO  
ABUSO PSICOLOGICO**

**SOSTENABILIA**

**Durante l'allenamento, Tommaso è seduto da solo su una panchina mentre i suoi compagni giocano e si allenano. Nonostante vari tentativi di coinvolgerlo, Tommaso rifiuta ogni volta.**



An illustration of a soccer field scene. In the foreground, a young player with dark hair, wearing a blue jersey and white shorts, sits on a wooden bench, looking downcast. Standing next to him is a coach with a goatee, wearing a blue long-sleeved shirt and dark pants, with his hands on his hips. In the background, several other players in blue jerseys are on the field, and a soccer ball is visible on the grass. The sky is light blue with a yellow sun and stylized white clouds. A city skyline is visible in the far background.

**Quando l'allenatore gli chiede perché, Tommaso spiega che spesso viene preso in giro per la sua timidezza e di solito finisce per svolgere solo compiti secondari che non gli permettono di integrarsi bene con il resto della squadra.**



Sei l'allenatore della squadra.  
**COSA FARESTI PER AIUTARE TOMMASO?**



**A**

**Ignori il comportamento per non ingigantire il tutto:** pensi che sia solo una fase passeggera destinata a risolversi spontaneamente.



Ritenerne che questo comportamento sia solo una fase temporanea, ignorando i segnali di disagio, potrebbe aggravare la situazione e portare a un'esclusione permanente dal gruppo.

Segnalare l'accaduto è una priorità per tutti i soggetti coinvolti nell'attività sportiva.

**SBAGLIATO**



**B**

Ne parli con Tommaso, coinvolgi i compagni di squadra e, se necessario, consulta il **Responsabile Safeguarding** per comprendere meglio le cause del disagio ed escludere eventuali situazioni di abuso psicologico.



**Ignorare i segnali di disagio emotivo può aggravare il problema.  
È fondamentale creare un ambiente di fiducia in cui il soggetto possa sentirsi  
ascoltato e supportato. Coinvolgere le figure di riferimento consente  
di prevenire e gestire situazioni di rischio, garantendo il benessere del minore.**

**GIUSTO**



## Prevenire l'abuso psicologico significa:

- ⚽ **Promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso**
- ⚽ **Non ignorare segnali di allarme come l'isolamento**
- ⚽ **Agire tempestivamente di fronte a segnali di disagio.**



**SAFEGUARDING**

**SITUAZIONI DI RISCHIO**

**COMPORTEMENTI  
DISCRIMINATORI**

**SOSTENABILIA**





**Sara, una giovane atleta, rientra a casa dopo gli allenamenti visibilmente provata. Rivela ai genitori di non voler più giocare a calcio.**

Quando i genitori le chiedono il motivo, **spiega di essere bersaglio di continui commenti spiacevoli sulla sua altezza**, che la fanno sentire inadatta a ricoprire il ruolo di portiere perché considerata troppo bassa dal resto del gruppo.



**COSA DOVREBBERO FARE  
I GENITORI DI SARA?**



**A**

**Ignorare il problema** e suggerire di "non pensarci troppo" per evitare conflitti nello spogliatoio.



Minimizzare o cercare di ignorare gli episodi di discriminazione può sembrare la soluzione più semplice, in realtà rischia di legittimare comportamenti scorretti con l'effetto di aumentare il senso di isolamento del soggetto che li subisce.

**SBAGLIATO**



**B**

**Segnalare l'accaduto** agli allenatori o al Responsabile Safeguarding.



I comportamenti discriminatori possono tradursi in esclusione dalle attività di gruppo, battute umilianti e vere e proprie azioni di emarginazione con conseguenze negative sul benessere e sulla motivazione di chi li subisce.

**GIUSTO**



**Parlare di ciò che è accaduto  
e segnalare la discriminazione  
è essenziale per affrontare  
il problema.**





**SAFEGUARDING**

**SITUAZIONI DI RISCHIO**

**LA NEGLIGENZA**

**SOSTENABILIA**

Durante un ritiro con la squadra,  
**Simone sceglie di restare in  
camera con il telefono...**



**...mentre i suoi compagni si divertono in gruppo prima degli allenamenti.**

L'allenatore, impegnato a preparare la seduta, non si accorge dell'assenza di Simone...





Sei un membro dello staff tecnico  
**COME TI COMPORTERESTI?**



**A**

Lasci che Simone faccia ciò che vuole senza intervenire, perché ognuno ha il diritto di vivere l'esperienza a modo suo



Anche se rispettare le scelte personali è importante, ignorare l'isolamento di Simone può peggiorare la situazione.

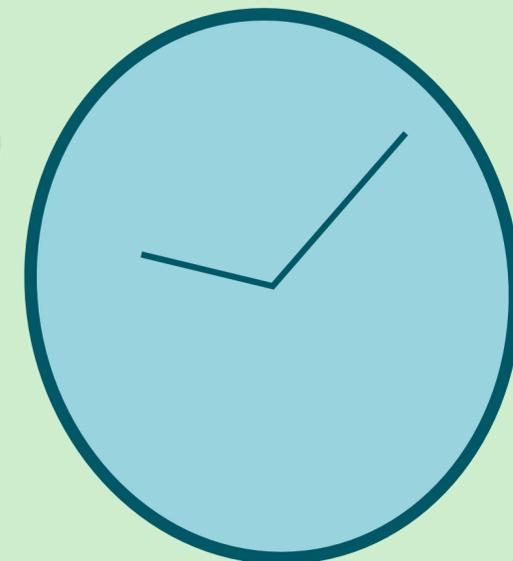
Un semplice gesto di attenzione può rafforzare il senso di appartenenza e migliorare l'esperienza del ritiro.

**SBAGLIATO**



**B**

Vai a parlare con Simone per capire se c'è un disagio alla base del suo isolamento.

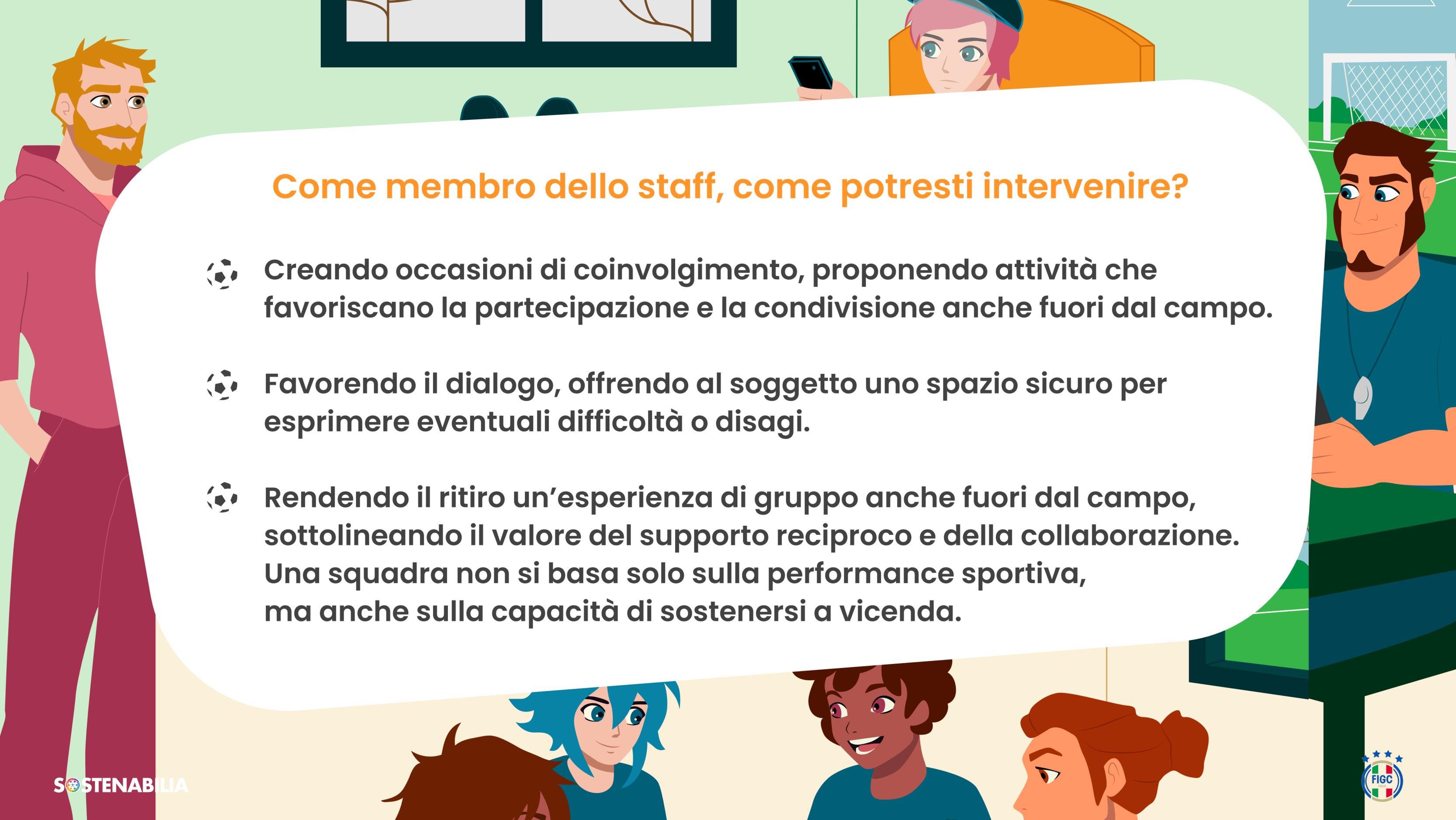


An illustration featuring a coach on the left and a player on the right. The coach is a man with a beard and orange hair, wearing a maroon hoodie and pants. The player is a young man with pink hair, wearing a blue soccer jersey with the FIGC logo and a black cap, sitting on a bench and looking at a smartphone. A large white speech bubble with a yellow sun icon contains text. A green banner with the word 'GIUSTO' is positioned below the speech bubble.

L'allenatore svolge un ruolo fondamentale nel creare un ambiente sportivo inclusivo, ma anche i compagni di squadra e i membri dello staff devono incoraggiare la partecipazione e il senso di appartenenza degli atleti.

Intervenire con sensibilità e attenzione consente di capire se dietro l'isolamento di un atleta si nascondono difficoltà emotive, insicurezze o altri disagi, permettendo di adottare strategie efficaci per favorire la sua integrazione nel gruppo contrastando le dinamiche di esclusione.

**GIUSTO**



## Come membro dello staff, come potresti intervenire?

- ⚽ **Creando occasioni di coinvolgimento, proponendo attività che favoriscano la partecipazione e la condivisione anche fuori dal campo.**
- ⚽ **Favorendo il dialogo, offrendo al soggetto uno spazio sicuro per esprimere eventuali difficoltà o disagi.**
- ⚽ **Rendendo il ritiro un'esperienza di gruppo anche fuori dal campo, sottolineando il valore del supporto reciproco e della collaborazione. Una squadra non si basa solo sulla performance sportiva, ma anche sulla capacità di sostenersi a vicenda.**



**SAFEGUARDING**

**SITUAZIONI DI RISCHIO**

**CYBERBULLISMO**

**SOSTENABILIA**





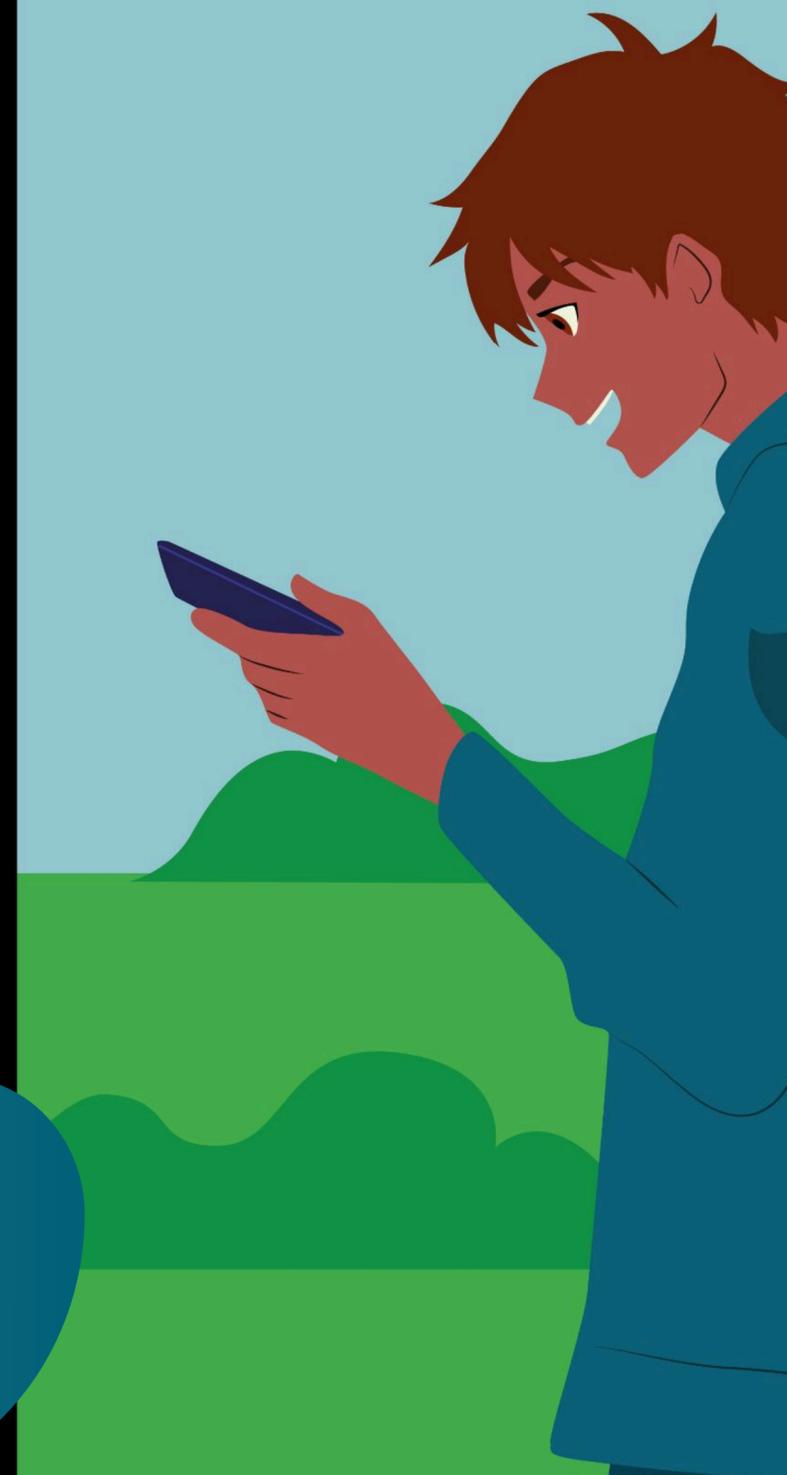
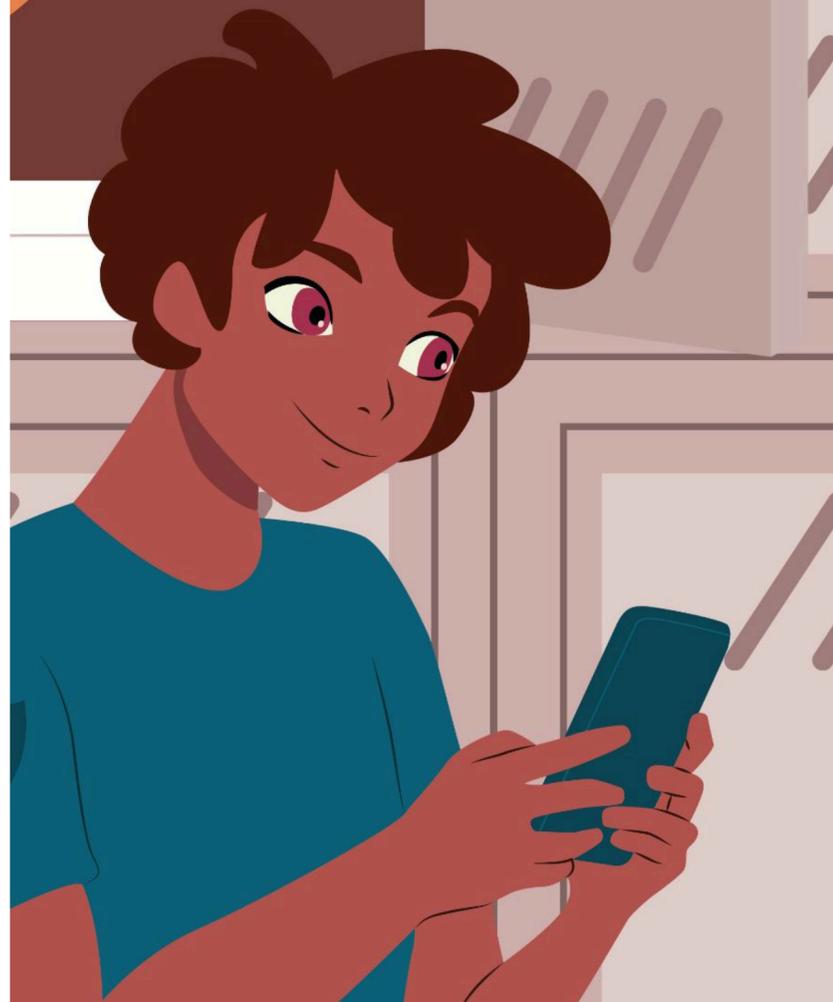
Un pomeriggio, Giovanni, Lorenzo e Mattia  
**si scambiano messaggi nella chat di squadra,  
facendo commenti sarcastici e offensivi su  
Luca, un loro compagno.**

**Oltre a criticare le sue performance sportive, lo prendono di mira anche per il suo modo di vestire, perché, a differenza del resto del gruppo, non segue le mode e le tendenze del momento.**

**IO CHE  
MI VESTO  
AL BUIO**

**COME DOVREBBERO COMPORTARSI I COMPAGNI  
DI SQUADRA CHE ASSISTONO AI COMMENTI OFFENSIVI  
NEI CONFRONTI DI LUCA NELLA CHAT DI GRUPPO?**

**IO CHE  
MI VESTO  
AL BUIO**



**A**

Dicendo a Luca di non offendersi perché è normale scherzare un po'.



Ignorare il problema e restare in silenzio significa, di fatto, accettare che il comportamento offensivo continui. Anche se può sembrare difficile intervenire, ogni atleta ha la responsabilità di contribuire a un ambiente di squadra positivo. L'indifferenza può rafforzare l'idea che certi comportamenti siano normali, mentre invece devono essere fermamente contrastati.

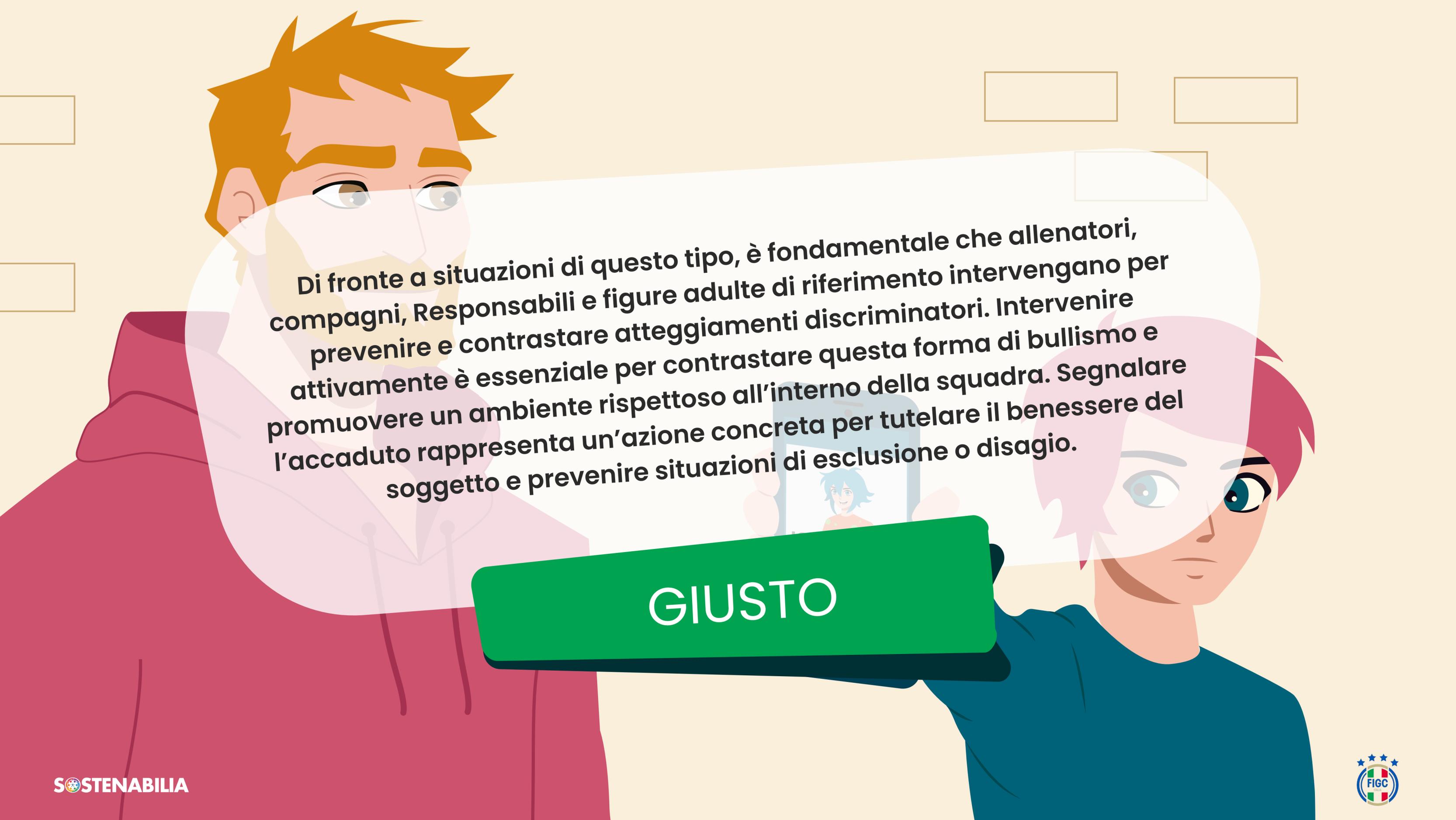
**SBAGLIATO**



**B**

Segnalando il comportamento scorretto all'allenatore, a un componente dello staff o al Responsabile Safeguarding, difendendo Luca e promuovendo il rispetto reciproco all'interno della squadra.





Di fronte a situazioni di questo tipo, è fondamentale che allenatori, compagni, Responsabili e figure adulte di riferimento intervengano per prevenire e contrastare atteggiamenti discriminatori. Intervenire attivamente è essenziale per contrastare questa forma di bullismo e promuovere un ambiente rispettoso all'interno della squadra. Segnalare l'accaduto rappresenta un'azione concreta per tutelare il benessere del soggetto e prevenire situazioni di esclusione o disagio.

**GIUSTO**



## Azioni utili:

- ⚽ **Sensibilizzare** la squadra sui rischi della discriminazione e del cyberbullismo, facendo capire che le parole possono avere un impatto profondo sulla persona che le riceve.
- ⚽ **Responsabilizzare** chi assiste senza intervenire, incoraggiando la segnalazione degli episodi.
- ⚽ **Creare un ambiente di squadra basato sul rispetto reciproco**, sottolineando che gli errori fanno parte del percorso di crescita di ogni atleta e che l'importante è sostenersi a vicenda.



**IO CHE  
MI VESTO  
AL BUIO**



**SAFEGUARDING**

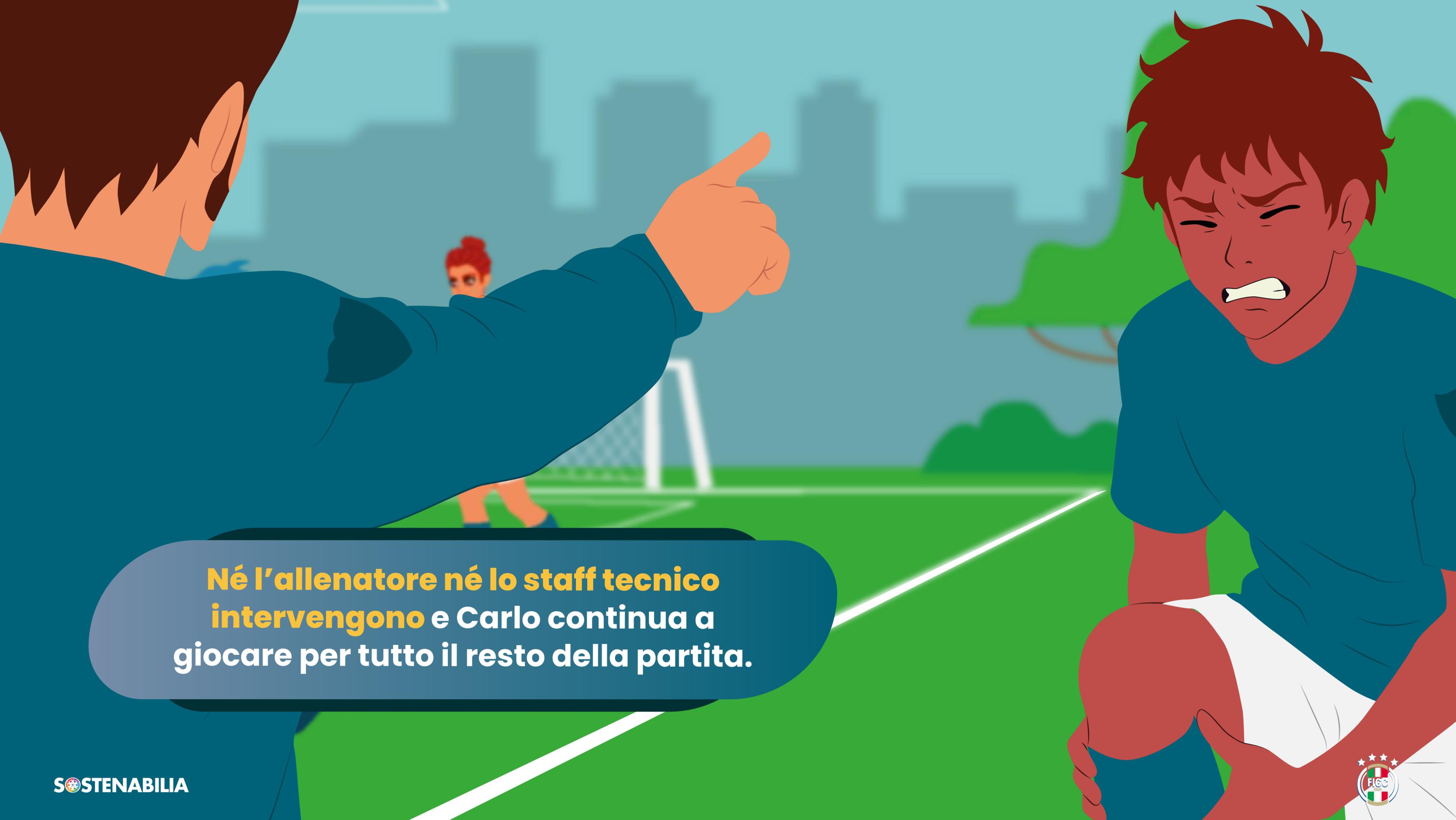
**SITUAZIONI DI RISCHIO**

**INCURIA**

**SOSTENABILIA**

An illustration of a soccer player, Carlo, in a blue jersey and white shorts, clutching his right knee in pain. He has a grimace on his face, indicating physical distress. In the background, other players in blue jerseys are visible on a green field, with a city skyline and a bright sun in the sky. A large blue speech bubble is overlaid on the scene, containing text in Italian.

**Durante una partita di calcio Carlo inizia a manifestare evidenti segni di malessere fisico, accusando un forte dolore al ginocchio, e chiede di essere sostituito.**

An illustration of a soccer field. In the foreground, a coach with brown hair, wearing a blue long-sleeved shirt, is pointing his right index finger towards a player. The player, a young man with red hair, is sitting on the grass, looking distressed with his teeth clenched and eyes closed. He is wearing a blue soccer jersey and white shorts. In the background, a soccer goal is visible on a green field, with a woman with red hair standing near it. The sky is light blue with some green trees in the distance.

**Né l'allenatore né lo staff tecnico  
intervengono e Carlo continua a  
giocare per tutto il resto della partita.**

An illustration depicting a soccer manager in a blue suit pointing towards a player on the field. The player is wearing a blue jersey and white shorts, and appears to be in pain or distress, with sweat on his face. In the background, other players and a city skyline are visible. A man in a suit is sitting on a bench on the right side of the field.

**SEI UN DIRIGENTE CHE ASSISTE ALL'ACCADUTO.  
COSA FARESTI SE NOTASSI CHE UN ATLETA CONTINUA  
A GIOCARE NONOSTANTE SEGNI DI MALESSERE FISICO?**



**A**

**Ignoreresti i segnali** e incoraggerei il ragazzo a continuare a giocare fino alla fine per non interrompere il flusso del gioco.



Ignorare i segnali di malessere fisico e incoraggiare un atleta a continuare nonostante il dolore è un comportamento scorretto. Non solo si rischia di causare danni fisici, ma anche di favorire un ambiente dove il benessere individuale non viene considerato una priorità.

**SBAGLIATO**



**B** Evidenzierei la necessità di sostituire Carlo, tutelando così i bisogni fisici e psicologici dell'atleta.



Il fenomeno di incuria si riferisce alla mancanza di attenzione nei confronti delle necessità fondamentali dell'atleta: fisiche, mediche, educative ed emotive. L'allenatore ha il dovere di proteggere il benessere fisico e psicologico degli atleti. Ignorare i segnali di malessere può causare infortuni gravi, compromettendo non solo la carriera sportiva, ma anche il benessere dell'atleta.

**È fondamentale intervenire prontamente quando un atleta manifesta segni di affaticamento o dolore, al fine di garantire la sua sicurezza e favorire un recupero adeguato.**

**GIUSTO**

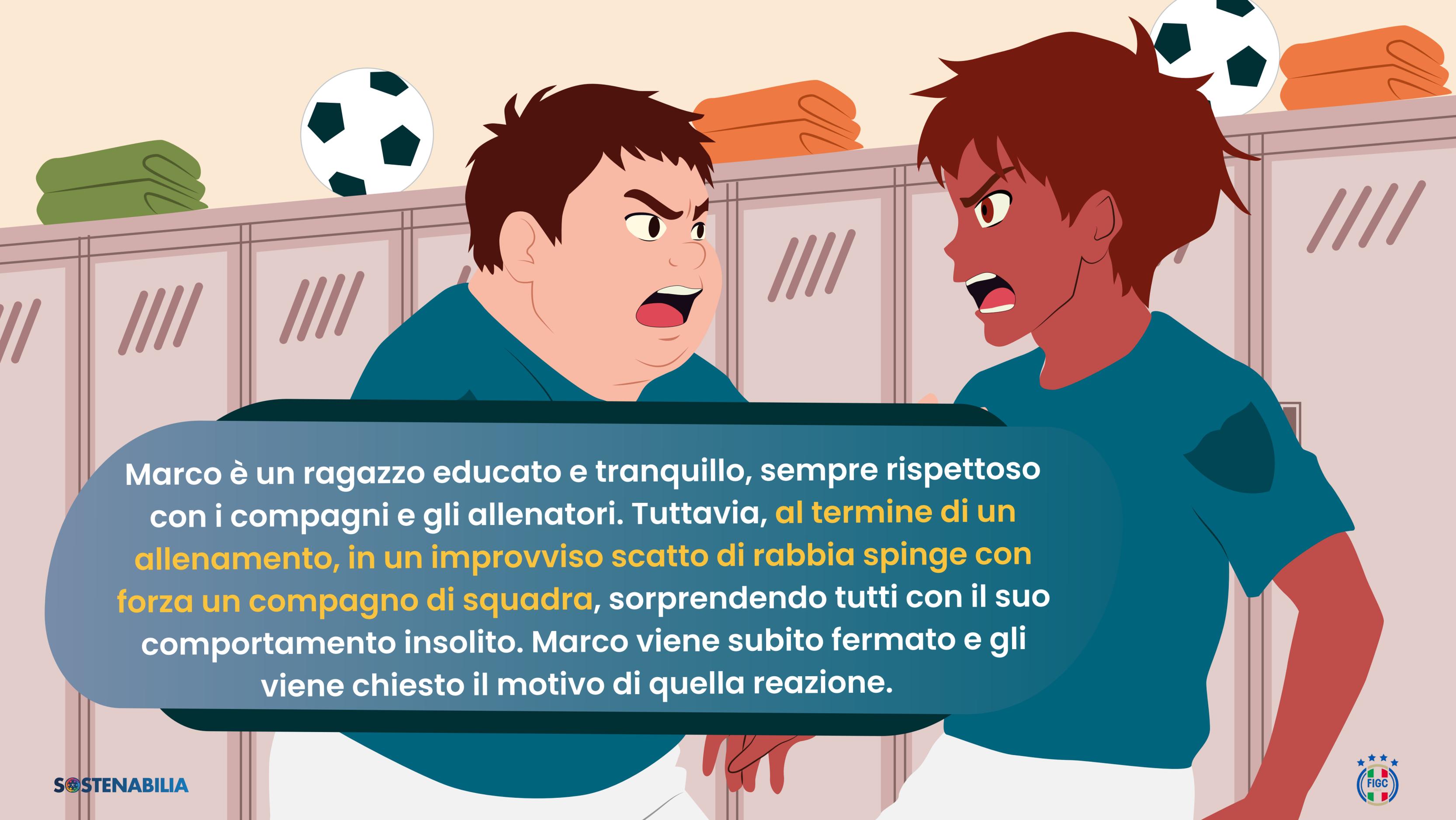


**SAFEGUARDING**

**SITUAZIONI DI RISCHIO**

**ABUSO FISICO**

**SOSTENABILIA**



Marco è un ragazzo educato e tranquillo, sempre rispettoso con i compagni e gli allenatori. Tuttavia, **al termine di un allenamento, in un improvviso scatto di rabbia spinge con forza un compagno di squadra**, sorprendendo tutti con il suo comportamento insolito. Marco viene subito fermato e gli viene chiesto il motivo di quella reazione.



**Marco, visibilmente scosso, spiega che durante tutta la partita è stato ripetutamente deriso per il suo peso, con battute umilianti sul suo fisico.**

An illustration of a soccer field scene. On the left, a player with brown hair, wearing a blue jersey and white shorts, is running with a distressed expression, his mouth open as if shouting or crying, and sweat drops are visible on his forehead. On the right, a coach with brown hair, wearing a blue shirt, is laughing heartily, his mouth wide open, and pointing his right index finger towards the player. A large, dark blue speech bubble with yellow text is positioned between them. The background shows a green field with white lines, a blue sky with a white cloud, and a city skyline in the distance.

**SE TU FOSSI PARTE DELLO STAFF  
TECNICO DELLA SOCIETÀ, COSA  
FARESTI IN QUESTA SITUAZIONE?**



**A**

**Sminuirei l'accaduto**, giustificando i commenti come semplici scherzi tra compagni di squadra.



Minimizzare episodi di discriminazione o aggressività, considerandoli semplici scherzi, può aggravare il disagio della vittima e alimentare un clima tossico all'interno della squadra. È importante non ignorare questi segnali, ma agire per garantire un ambiente sportivo inclusivo e rispettoso per tutti.

**SBAGLIATO**



**B** **Interverrei affrontando il problema**, parlando con Marco e sensibilizzando la squadra sul rispetto reciproco. Inoltre segnalerei l'accaduto al Responsabile Safeguarding della Società.



**Gli episodi di abuso fisico, specialmente quando scatenati da discriminazioni o provocazioni, richiedono un intervento immediato per comprenderne le cause e prevenire situazioni simili in futuro. È fondamentale ascoltare chi subisce tali discriminazioni, offrire supporto e promuovere un ambiente sportivo basato sul rispetto reciproco.**

**GIUSTO**